



**Parrocchia San Lorenzo martire**  
Roraigrande - Pordenone

 [parrocchiaroraigrande](https://www.facebook.com/parrocchiaroraigrande)

[www.parrocchiaroraigrande.it](http://www.parrocchiaroraigrande.it)

[parrocchia.roraigrande@gmail.com](mailto:parrocchia.roraigrande@gmail.com)

piazzale San Lorenzo 2

[parrocchiaroraigrande](https://www.instagram.com/parrocchiaroraigrande) 

tel. 0434 361001

# II domenica dopo Natale



5 gennaio 2020

“Venne fra i suoi e i suoi non l'hanno accolto. A quanti però lo hanno accolto ha dato potere di diventare figli di Dio”.

Dio ha scelto l'umanità come casa dove abitare.

Non un albergo per starci qualche giorno in fretta e in modo anonimo.

L'umanità è una casa per Dio, la casa dove si riconosce e dove torna in continuazione per sentirsi in pace.

## SALUTO

S. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T. Amen.

S. Il Signore sia con voi.

T. E con il tuo Spirito.

## ATTO PENITENZIALE

L. Signore Gesù, perdonaci se riconosciamo in te la luce del Padre e preferiamo le tenebre del peccato: con umiltà ti invochiamo: abbi pietà di noi.

T. Signore, pietà.

L. Cristo, perdonaci se restiamo indifferenti al dono che tu ci offri: diventare figli del Padre; con fiducia ti chiediamo: abbi pietà di noi.

T. Cristo, pietà.

L. Signore Gesù, perdonaci se abbiamo preferito la nostra tranquillità all'amore del prossimo; con fiducia ti chiediamo: abbi pietà di noi.

T. Signore, pietà.

C. Dio Onnipotente abbia misericordia di noi perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

T. Amen.

## INNO DI LODE

Gloria a Dio nell'alto dei cieli  
e pace in terra agli uomini di buona volontà.  
Noi ti lodiamo, ti benediciamo,  
ti adoriamo, ti glorifichiamo,  
ti rendiamo grazie  
per la tua gloria immensa,  
Signore Dio, Re del cielo,  
Dio Padre onnipotente.  
Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,  
Signore Dio, Agnello di Dio,  
Figlio del Padre,  
tu che togli i peccati del mondo,  
abbi pietà di noi;  
tu che togli i peccati del mondo,  
accogli la nostra supplica;  
tu che siedi alla destra del Padre,  
abbi pietà di noi.  
Perché tu solo il Santo,  
tu solo il Signore,  
tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo,  
con lo Spirito Santo  
nella gloria di Dio Padre.  
Amen.

## COLLETTA

**P**adre di eterna gloria, che nel tuo unico Figlio ci hai scelti e amati prima della creazione del mondo e in lui, sapienza incarnata, sei venuto a piantare in mezzo a noi la tua tenda, illuminaci con il tuo Spirito, perché accogliendo il mistero del tuo amore, pregustiamo la gioia che ci attende, come figli ed eredi del regno. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio e vive e regna con te nell'unità dello Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli.

T. Amen.

## LITURGIA DELLA PAROLA

### PRIMA LETTURA

**Dal libro del Siràcide**

24,1-4.12-16

**L**a sapienza fa il proprio elogio,  
in Dio trova il proprio vanto,  
in mezzo al suo popolo proclama la sua gloria.  
Nell'assemblea dell'Altissimo apre la bocca,  
dinanzi alle sue schiere proclama la sua gloria,  
in mezzo al suo popolo viene esaltata,  
nella santa assemblea viene ammirata,  
nella moltitudine degli eletti trova la sua lode  
e tra i benedetti è benedetta, mentre dice:  
«Allora il creatore dell'universo mi diede un ordine,  
colui che mi ha creato mi fece piantare la tenda e mi

disse: “Fissa la tenda in Giacobbe e prendi eredità in Israele, affonda le tue radici tra i miei eletti”.

Prima dei secoli, fin dal principio, egli mi ha creata, per tutta l’eternità non verrò meno.

Nella tenda santa davanti a lui ho officiato e così mi sono stabilita in Sion.

Nella città che egli ama mi ha fatto abitare e in Gerusalemme è il mio potere.

Ho posto le radici in mezzo a un popolo glorioso, nella porzione del Signore è la mia eredità, nell’assemblea dei santi ho preso dimora».

*Parola di Dio*

**Rendiamo grazie a Dio**

## SALMO

dal salmo 147

Celebra il Signore, Gerusalemme,  
loda il tuo Dio, Sion,  
perché ha rinforzato le sbarre delle tue porte,  
in mezzo a te ha benedetto i tuoi figli.

**Egli mette pace nei tuoi confini  
e ti sazia con fiore di frumento.  
Manda sulla terra il suo messaggio:  
la sua parola corre veloce.**

Annuncia a Giacobbe la sua parola,  
i suoi decreti e i suoi giudizi a Israele.  
Così non ha fatto con nessun’altra nazione,  
non ha fatto conoscere loro i suoi giudizi.

## SECONDA LETTURA

**Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini** 1,3-6.15-18

**B**enedetto Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che ci ha benedetti con ogni benedizione spirituale nei cieli in Cristo. In lui ci ha scelti prima della creazione del mondo per essere santi e immacolati di fronte a lui nella carità, predestinandoci a essere per lui figli adottivi mediante Gesù Cristo, secondo il disegno d'amore della sua volontà, a lode dello splendore della sua grazia, di cui ci ha gratificati nel Figlio amato.

Perciò anch'io Paolo, avendo avuto notizia della vostra fede nel Signore Gesù e dell'amore che avete verso tutti i santi, continuamente rendo grazie per voi ricordandovi nelle mie preghiere, affinché il Dio del Signore nostro Gesù Cristo, il Padre della gloria, vi dia uno spirito di sapienza e di rivelazione per una profonda conoscenza di lui; illumini gli occhi del vostro cuore per farvi comprendere a quale speranza vi ha chiamati, quale tesoro di gloria racchiude la sua eredità fra i santi.

*Parola di Dio*

Rendiamo grazie a Dio

## CANTO AL VANGELO

**Alleluia, alleluia**

Gloria a te, o Cristo, annunciato a tutte le genti;  
gloria a te, o Cristo, creduto nel mondo.

**Alleluia, alleluia**

## VANGELO

S. Il Signore sia con voi.

T. E con il tuo spirito.

S. Dal Vangelo secondo Giovanni

1,1-18

T. Gloria a te, o Signore.

In principio era il Verbo,  
e il Verbo era presso Dio  
e il Verbo era Dio.

Egli era, in principio, presso Dio:  
tutto è stato fatto per mezzo di lui  
e senza di lui nulla è stato fatto di ciò che esiste.

In lui era la vita

e la vita era la luce degli uomini;  
la luce splende nelle tenebre  
e le tenebre non l'hanno vinta.

Venne un uomo mandato da Dio:  
il suo nome era Giovanni.

Egli venne come testimone  
per dare testimonianza alla luce,  
perché tutti credessero per mezzo di lui.

Non era lui la luce,

ma doveva dare testimonianza alla luce.

Veniva nel mondo la luce vera,  
quella che illumina ogni uomo.

Era nel mondo

e il mondo è stato fatto per mezzo di lui;  
eppure il mondo non lo ha riconosciuto.

Venne fra i suoi,

e i suoi non lo hanno accolto.

A quanti però lo hanno accolto



ha dato potere di diventare figli di Dio:  
a quelli che credono nel suo nome,  
i quali, non da sangue  
né da volere di carne  
né da volere di uomo,  
ma da Dio sono stati generati.  
E il Verbo si fece carne  
e venne ad abitare in mezzo a noi;  
e noi abbiamo contemplato la sua gloria,  
gloria come del Figlio unigenito  
che viene dal Padre,  
pieno di grazia e di verità.  
Giovanni gli dà testimonianza e proclama:  
«Era di lui che io dissi:  
Colui che viene dopo di me  
è avanti a me,  
perché era prima di me».  
Dalla sua pienezza  
noi tutti abbiamo ricevuto:  
grazia su grazia.  
Perché la Legge fu data per mezzo di Mosè,  
la grazia e la verità vennero  
per mezzo di Gesù Cristo.  
Dio, nessuno lo ha mai visto:  
il Figlio unigenito, che è Dio  
ed è nel seno del Padre,  
è lui che lo ha rivelato.

*Parola del Signore*  
Lode, a te o Cristo

## PROFESSIONE DI FEDE

*(Simbolo degli Apostoli)*

Io credo in Dio, Padre onnipotente  
creatore del cielo e della terra,  
e in Gesù Cristo, suo unico figlio, nostro Signore;  
il quale fu concepito di Spirito santo,  
nacque da Maria Vergine,  
patì sotto Ponzio Pilato,  
fu crocifisso, morì e fu sepolto,  
discese agli inferi,  
il terzo giorno risuscitò da morte,  
salì al cielo,  
siede alla destra di Dio Padre onnipotente;  
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.  
Credo nello Spirito santo,  
la santa Chiesa cattolica,  
la comunione dei santi,  
la remissione dei peccati,  
la risurrezione della carne,  
la vita eterna. Amen.

## PREGHIERA DELLA COMUNITÀ

**S.** Il nostro Dio e Signore Gesù è venuto ad abitare in mezzo a noi. A Lui affidiamo la nostra vita e la vita del mondo. Preghiamo insieme dicendo: Illumina il tuo popolo, Signore.

**T.** Illumina il tuo popolo, Signore.

**L.** Signore Gesù, Parola eterna del Padre. La Chiesa annuncii che tu sei la piena e definitiva risposta del Padre alle attese dei suoi figli. Preghiamo.

**T.** Illumina il tuo popolo, Signore.

**L.** Signore Gesù, che nella pienezza dei tempi sei divenuto uomo. Dona lo Spirito a quanti cercano il vero volto del Padre e sono disposti a diventare suoi figli, per sperimentare la vera gioia e il gusto della vita. Preghiamo.

**T.** Illumina il tuo popolo, Signore.

**L.** Signore Gesù, luce che splende nelle tenebre. Aiutaci a compiere scelte di pace e giustizia per allontanarci dalle tenebre del peccato che porta la morte e genera la paura di vivere in questo mondo. Preghiamo.

**T.** Illumina il tuo popolo, Signore.

**L.** Signore Gesù, Parola del Padre, nato come uomo tra noi. Accompagna chi avverte di più il peso della propria fragilità e non trova motivi di speranza e di gioia. Preghiamo.

**T.** Illumina il tuo popolo, Signore.

L. Signore Gesù, che hai piantato la tua tenda tra di noi. Aiuta anche noi, tuoi discepoli, a condividere le speranze e le attese di tutti gli uomini e portare loro la luce della tua parola. Preghiamo.

T. Illumina il tuo popolo, Signore.

S. O Padre, attraverso il tuo Figlio, Gesù, ci ripeti che sei vicino ad ognuno e nulla ti è ignoto delle nostre vicende. Sostienici quando vacilliamo e siamo tentati di rinunciare ad amare. Te lo chiediamo per lo stesso Cristo nostro Signore.

T. Amen.

## ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

Grazie, Padre,  
perché in Gesù ci hai resi tuoi figli  
e ci hai fatto conoscere  
il tuo progetto di amore  
su ognuno di noi  
e sull'umanità intera.  
A noi, che abbiamo contemplato  
in questi giorni,  
il Mistero dell'Incarnazione  
del Tuo Figlio,  
dona di accogliere  
e di realizzare  
questo progetto nella nostra vita.  
Amen.

# Icone di Dio: c'è santità e luce in ogni vita

*di Padre Ermes Ronchi*

Vangelo immenso, un volo d'aquila che ci impedisce piccoli pensieri, che opera come uno sfondamento verso l'eterno: verso «l'in principio» (in principio era il Verbo) e il «per sempre».

E ci assicura che un'onda immensa viene a battere sui promontori della nostra esistenza (e il Verbo si fece carne), che siamo raggiunti da un flusso che ci alimenta, che non verrà mai meno, a cui possiamo sempre attingere, che in gioco nella nostra vita c'è una forza più grande di noi.

Che un frammento di Logos, di Verbo, ha messo la sua tenda in ogni carne, qualcosa di Dio è in ogni uomo. C'è santità e luce in ogni vita. E nessuno potrà più dire: qui finisce la terra, qui comincia il cielo, perché ormai terra e cielo si sono abbracciati.

E nessuno potrà dire: qui finisce l'uomo, qui comincia Dio, perché creatore e creatura si sono abbracciati e, almeno in quel neonato, uomo e Dio sono una cosa sola. Almeno a Betlemme.

«Gesù è il racconto della tenerezza del Padre» (Evangeli gaudium), per questo penso che la traduzione, libera ma vera, dei primi versetti del Vangelo di Giovanni, possa suonare pressappoco così: «In principio era la tenerezza, e la tenerezza era presso Dio, e la te-

nerrezza era Dio... e la tenerezza carne si è fatta e ha messo la sua tenda in mezzo a noi».

Il grande miracolo è che Dio non plasma più l'uomo con polvere del suolo, dall'esterno, come fu in principio, ma si fa lui stesso, teneramente, polvere plasmata, bambino di Betlemme e carne universale. A quanti l'hanno accolto ha dato il potere... Notiamo la parola: il potere, non solo la possibilità o l'opportunità di diventare figli, ma un potere, una energia, una vitalità, una potenza di umanità capace di sconfinare. «Dio non considera i nostri pensieri, ma prende le nostre speranze e attese, e le porta avanti» (Giovanni Vannucci).

Nella tenerezza era la vita, e la vita era la luce degli uomini. Una cosa enorme: la vita stessa è luce. La vita vista come una grande parabola che racconta Dio; un Vangelo che ci insegna a sorprendere parabole nella vita, a sorprendere perfino nelle pozzanghere della terra il riflesso del cielo. Ci dà la coscienza che noi stessi siamo parabole, icone di Dio. Che chi ha la sapienza del vivere, ha la sapienza di Dio. Chi ha passato anche un'ora soltanto ad ascoltare e ad addossarsi il pianto di una vita è più vicino al mistero di Dio di chi ha letto tutti i libri e sa tutte le parole. Da Natale, da dove l'infinitamente grande si fa infinitamente piccolo, i cristiani cominciano a contare gli anni, a raccontare la storia.

Questo è il nodo vivo del tempo, che segna un prima e un dopo. Attorno ad esso danzano i secoli e tutta la mia vita.

## “LA LUCE SPLENDE NELLE TENEBRE E LE TENEBRE NON L HANNO VINTA”

«Buon Natale, amico mio: non avere paura. La speranza è stata seminata in te. Un giorno fiorirà. Anzi, uno stelo è già fiorito.

E se ti guardi attorno, puoi vedere che anche nel cuore del tuo fratello, gelido come il tuo, è spuntato un ramoscello turgido di attese. E in tutto il mondo, sopra la coltre di ghiaccio, si sono rizzati arboscelli carichi di gemme.

E una foresta di speranze che sfida i venti densi di tempeste, e, pur incurvandosi ancora, resiste sotto le bufere portatrici di morte. Non avere paura, amico mio. Il Natale ti porta un lieto annunzio: Dio è sceso su questo mondo disperato. E sai che nome ha preso? Emanuele, che vuol dire: Dio con noi.

Coraggio, verrà un giorno in cui le tue nevi si scioglieranno, le tue bufere si placheranno, e una primavera senza tramonto regnerà nel tuo giardino, dove Dio, nel pomeriggio, verrà a passeggiare con te».

*(dagli scritti di don Tonino Bello, vescovo)*

Nessuna esistenza è inutile,  
nessuna è lasciata alla bruttura,  
nessuna è abbandonata alla sua sofferenza  
nessuna è scadente,  
nessuna è destinata al nulla,  
nessuna è rappresa nella mediocrità,

nessuna è sotterrata,  
poiché ogni umana esistenza  
è lo spazio scelto da Dio  
per stabilirvi la sua dimora,  
poiché Dio, che è da tutta l'eternità,  
per grazia e per amore,  
ha deciso di abitare nel tempo  
e nella carne dell'esistenza umana.  
Emmanuele non è un nome d'arte.  
Emmanuele è veramente il suo nome.  
Dio è della terra  
e ogni giorno della storia umana  
è il Santo dei Santi  
del Signore dell'universo!  
Dio-è-con-noi, delle paci e delle guerre,  
delle paure e delle grandezze,  
delle miserie e degli amori  
con cui tessiamo i nostri giorni  
e il nostro mondo. Dio-è-con-noi,  
perché in noi la sua gioia  
fluisca in abbondanza  
e diventiamo pienidi amore e di verità  
e di perfezione,  
a sua immagine e a sua somiglianza!  
Veramente, chi lo crede?  
Chi dunque, veramente,  
su questa meraviglia  
fonda la sua piena speranza umana?  
Vieni Signore Gesù!



---

# Vita di Comunità

---

## E' TORNATA ALLA CASA DEL PADRE

def. Walter Della Pietra di anni 76

*"Io sono la resurrezione e la vita.  
Chi crede in me anche se muore vivrà".*



## CELEBRAZIONI NATALIZIE

### DOMENICA 5 GENNAIO 2020

- \* Ss. Messe ore 9.00 - 11.00 - 18.00
- \* Benedizione acqua, sale, frutta ore 15.00  
in chiesa

### LUNEDÌ 6 GENNAIO 2020

- \* Ss. Messe ore 9.00 - 11.00 - 18.00
- \* Benedizione dei bambini ore 15.30 in chiesa

### *Riprendono gli incontri*

Dopo la pausa natalizia, da mercoledì 8 gennaio 2020 riprendo, secondo gli orari e i giorni stabiliti, gli incontri di Catechismo e di formazione per tutte le classi.

## **Scuola dell'infanzia paritaria parrocchiale "Santa Lucia"**

**Sabato 18 gennaio** 2020 dalle ore 09.00 alle ore 12.00 è tempo di "SCUOLA APERTA".

I genitori hanno la possibilità di effettuare le nuove iscrizioni in vista dell'anno scolastico 2020 - 2021 per quanto riguarda la scuola dell'infanzia, il nido integrato e il doposcuola.

## **Scuola: tempo di scelte ...**

È questo il periodo in cui le famiglie sono interessate alle iscrizioni scolastiche dei propri figli.

Al momento dell'iscrizione è richiesto anche di fare la scelta se avvalersi o meno dell'insegnamento della religione cattolica (IRC) e la scelta è valida per tutto il ciclo scolastico.

La Conferenza Episcopale Italiana in vista delle iscrizioni così si esprime: "Siamo persuasi che la dimensione religiosa è costitutiva dell'essere umano e che l'insegnamento della religione cattolica può aiutare i giovani a interrogarsi e riflettere, per elaborare un progetto di vita capace di arricchire la loro formazione, con particolare riferimento agli aspetti spirituali ed etici dell'esistenza, stimolandoli a interpretare correttamente il contesto storico, culturale e umano della società, in vista del loro coinvolgimento nella costruzione della convivenza umana".

**SS. MESSE PER I DEFUNTI DAL 5 AL 12 GENNAIO 2020**

**Domenica 5 gennaio - Il domenica dopo Natale**

ore 09.00 per la Comunità

ore 11.00 def. Egidio Verardo

ore 18.00 def. fam. Sabetta e Christian  
def. Daria

**Lunedì 6 gennaio - Epifania del Signore**

ore 09.00 secondo intenzione

ore 11.00 def. Anna e Attilio  
def. Mario

ore 18.00 def. Raffaele

**Martedì 7 gennaio**

ore 23.00 def. Pietro, Renza, Sante e Giulia Zanon

**Mercoledì 8 gennaio**

ore 18.00 def. Lepido

**Giovedì 9 gennaio**

ore 18.00 def. Lisetta e Valentino  
def. Andreina

**Venerdì 10 gennaio**

ore 18.00 secondo intenzione

**Sabato 11 gennaio**

ore 18.00 secondo intenzione

**Domenica 12 gennaio - Battesimo di Gesù**

ore 09.00 def. Mario e Evelina

ore 11.00 per la Comunità

ore 18.00 def. Elena e Luigino Biscontin  
def. Luigi Nadal

"La fragilità è la veste umana  
con cui Dio si fa vivo  
dentro e fuori di noi:  
non è mai un'evidenza sciacciante  
ma un sussurro, un invito,  
un'occasione, una luce silenziosa.  
Non saremo liberi  
se non fosse così,  
e chi non è libero non può amare".